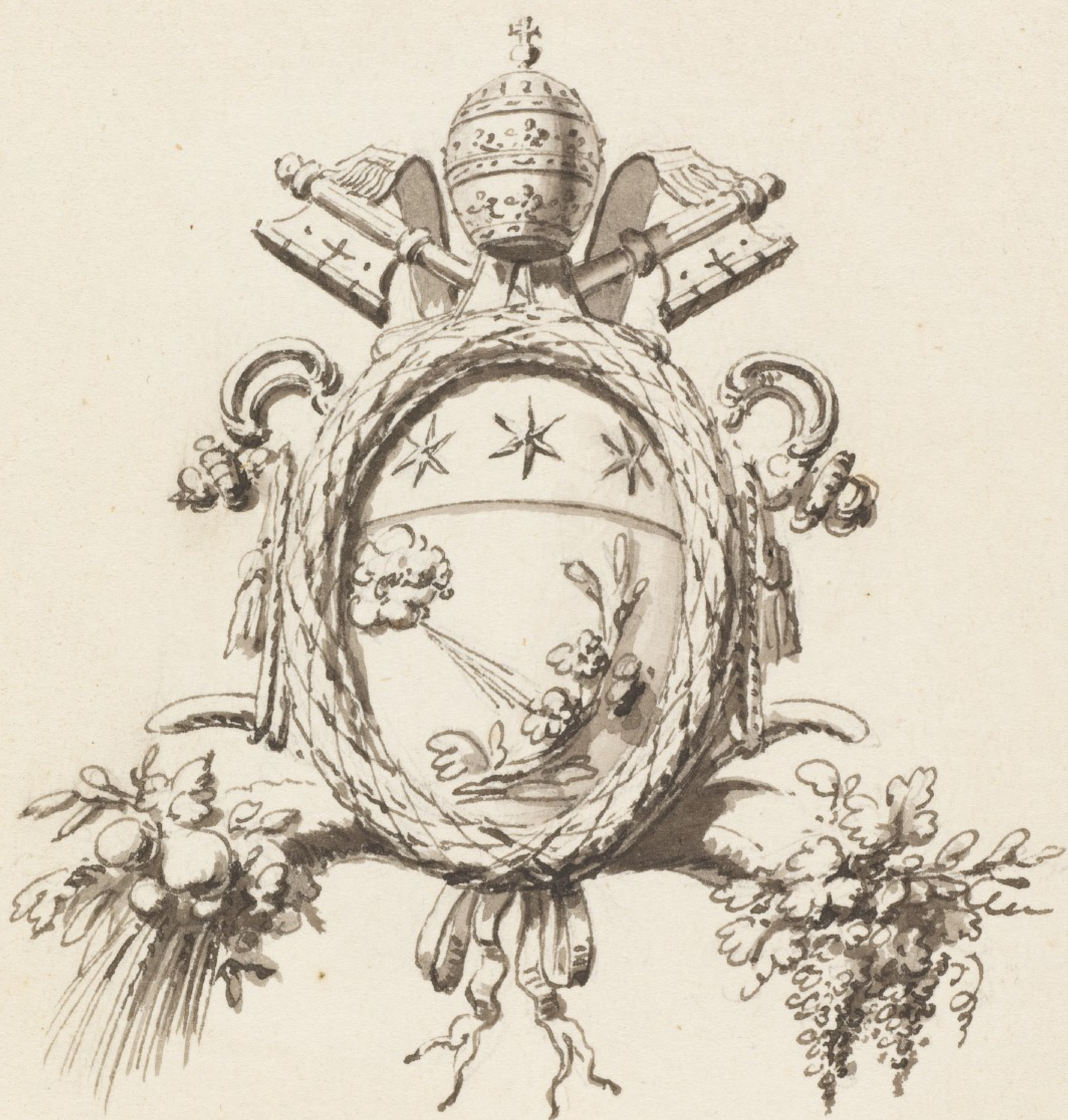


Valadier, Giuseppe, Disegni e spiegazione della fonderia, principio e termine della campana di S. Pietro, fusa dal Cav. Luigi Valadier e Giuseppe di lui figlio nell' anno 1786 per ordine di N. S. PP. Pio Sesto. In-fol. Roter Maroquinbd. mit reicher R.- u. Deckelvergoldg.; verschlungene Bänder als Bordüre; i. d. 4 Ecken Glocken m. spriessenden Blumen, v. Füllhörnern flankiert; i. d. Mitte d. v. d. Tiara u. Schlüsseln S. Petri gekrönte Wappen Pius VI.

Schönes italien. Manuskript d. 18. Jahrhunderts, enthaltend 29 Blätter, worunter 14 ganzseitige, äusserst sorgfältige, z. T. sehr dekorative, aquarellierte Federzeichnungen, alle v. d. Hd. Giuseppe Valadiers, die das Werden der Glocke illustrieren.

Disegni, e Spiegazione

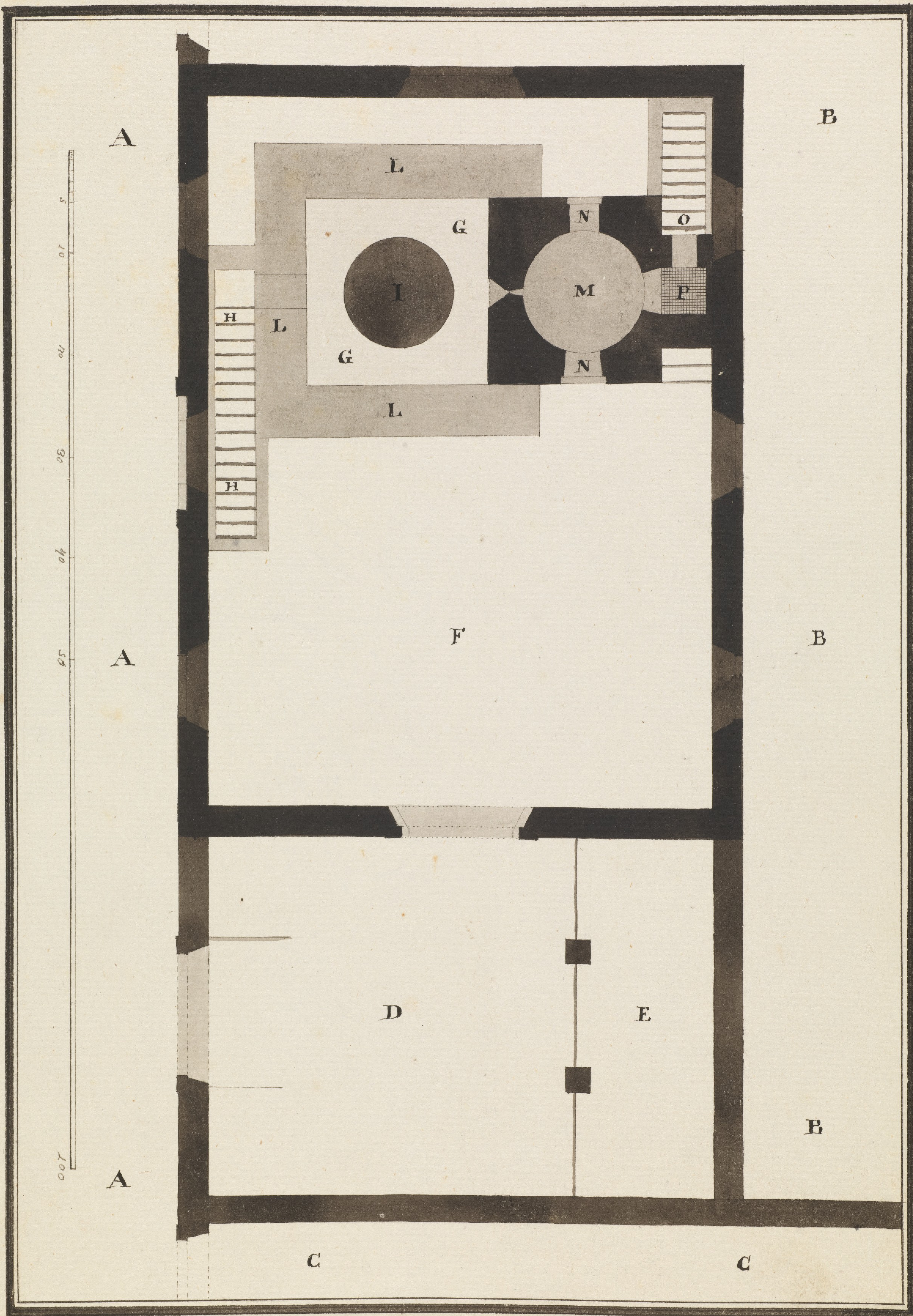
della Fonderia principio, e termine della Campana di S. Pietro fusa dal Cavalier Luigi Valadier, e Giuseppe di lui figlio nell'anno 1786 per ordine di N. S. P.P. Pio Sesto



disegnata dal medesimo Giuseppe Valadier, che umilia alla Santità Vostra, e prostrato divotamente le bagia i SS.mi Piedi, implorando un benigno compatimento, e la S. Benedizione

Pianta della Fonderia con cortile annesso, forma, e fossa

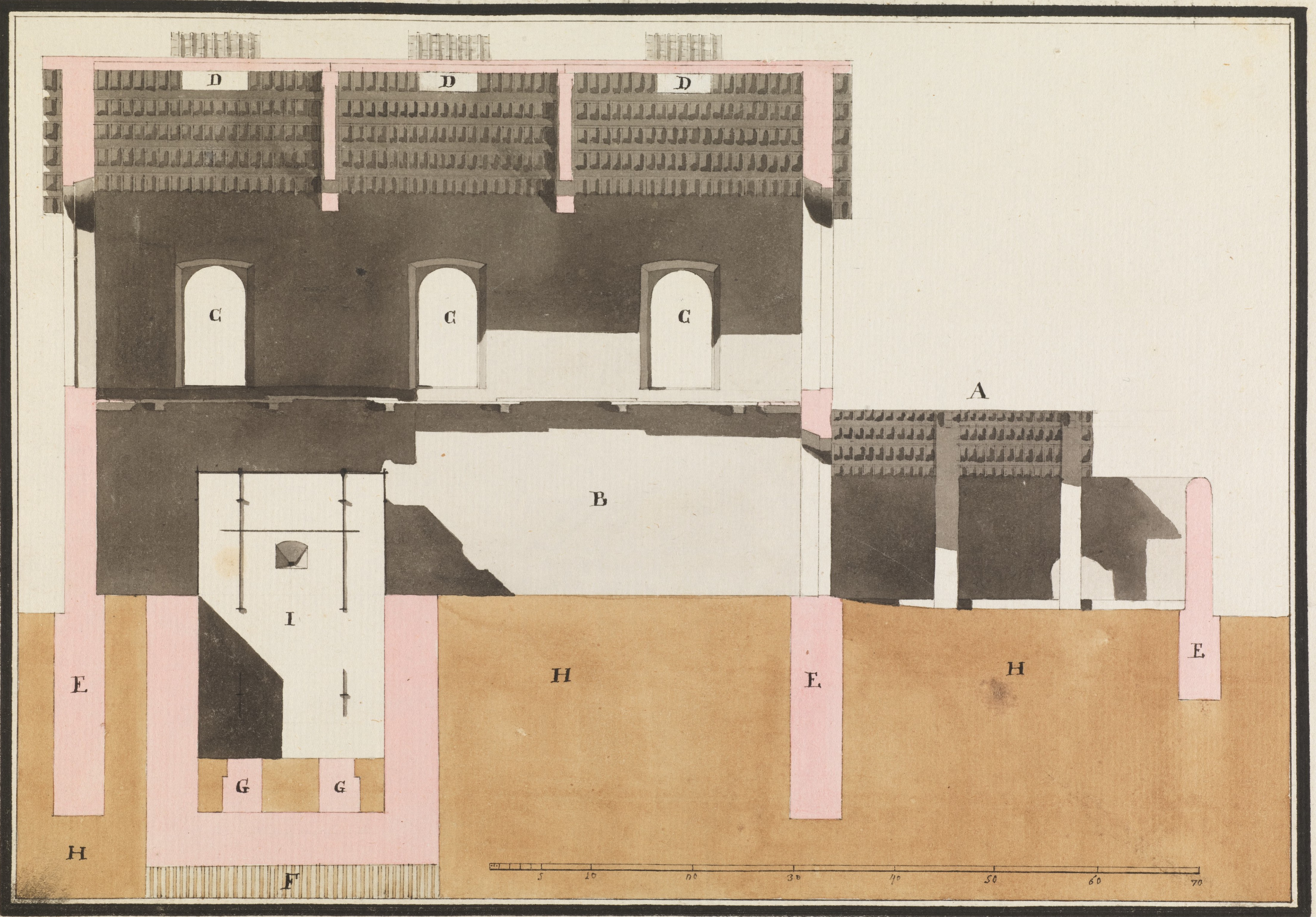
A Strada dell'Orto di Napoli
B Orto di Napoli
C Divisione, ò stradello del Teatro Aliberti
D Cortile appartenente alla Fonderia
E Tettoja per comodo di lavorar le crete
F Fonderia
G Fossa dove fù fatta la forma della Camp.ª
H Scale che portano al fondo della fossa
I Grandezza della Campana
L Muri che formano telaro, e resistenza al getto
M Fornace, e voto dove conteneva il metallo
N Sfogatori del fuoco
O Vano, per dar aria al fuoco, cavato dal terreno
P Luogo dove posa sopra una gratticola di ferro le legna che si pongono quando si squaglia



A
B
L
G
N
O
I
M
P
H
L
G
N
L
H
5
10
20
30
40
50
100
A
F
B
D
E
B
A
C
C

Spaccato per il luogo della Fonderia e fossa

A Tettoja per lavorare le crete
B Fonderia
C Fenestroni all'intorno
D Lucernari per sfogo del fumo
E Fondamenti
F Pallonata sotto alla Fossa
G Fondamento della forma rotondo
H Terra
I Fornace con catene di ferro


D
D
D
C
C
C
A
B
I
E
H
E
H
E
G
G
H
F
5
10
20
30
40
50
60
70

Spaccato p. traverso della fonderia, e fornace

A Fonderià

B Fenestroni che danno lume alla medema

C Fossa dove fù fatta la forma

D Coridore, e scale che portano al piano di sopra

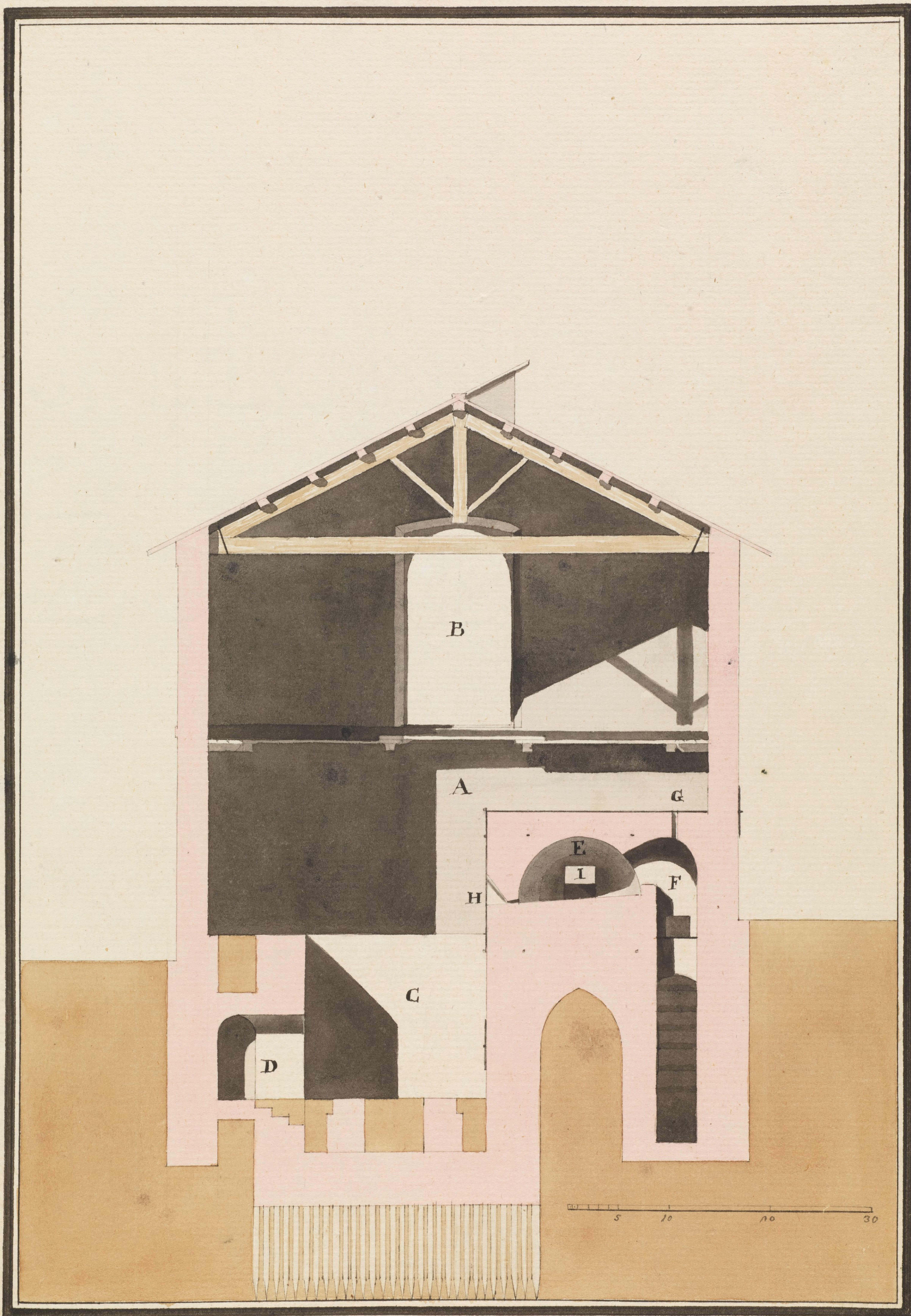
E Vano della fornace, che conteneva il bronzo con piano inclinato verso la Spina

F Attizzatoja dove stà la legna accesa per communicare la fiara addosso al bronzo; pozzo profondo dove prende aria d.ª legna, e dà luogo alla cenere, che cade dalla gratticola

G Buco dove si mette la legna di mano in mano, un pezzo doppo l'altro

H Buco, dal quale esce il bronzo liquefatto rimandando in dentro un pezzo di pietra murato, quando si vede arrivato al suo punto

I Fenestre, ò siano sfogatori del fuoco, e per caricar di metallo la fornace prima di dar fuoco


B
A
G
E
I
F
H
C
D
5
10
10
30

Principio della forma come fù prepa=
rata, e posto il contorno in billico p. tornirla

A Muri laterali della fossa
B fornace
C Trave traverso, dove nel mezzo affermamo l'asse di mezzo, cioè di ferro, al quale era affermato il modine della Camp.ª
D Trave in piedi fermato e murato con puntelli che sosteneva dalla parte di sotto il medesimo asse di ferro
E ferro traverso sbucato dove restava posato il detto asse, quando quel trave restava brugiato dal fuoco, che si met=
teva dentro la forma per asciugarla.
F Tavolone di noce dove era disegnata la Campana tanto dell'interno che dell'esterno, essendo contornato solo l'in=
terno per formare la forma del voto della Campana chiamato maschio
G Traversa di ferro, che resta fermata con vite alla tavo=
la, che con asole poi nell'asse di mezzo viene unita con vitone al medesimo in maniera che puol con facilità gi=
rare intorno, e così costituvire il diametro della Campa=
na, e forma
H. Principio del maschio di mattoni crudi murati con cre=
ta i quali formano tutto il maschio voto dalla parte di dentro per metterci poi il fuoco e dalla parte di fuo=
ri vanno formando il giusto contorno che per mezzo del tavolone imbellicato si và girando, e componen=
do sino al fine
I Ponte per comodo di lavorare
L Sfogatori del fuoco dove prende aria

B

C C

G

A A

F

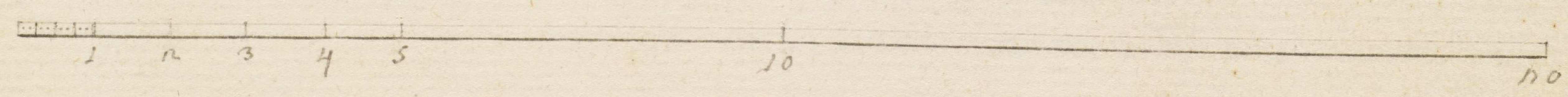
I E I I

D

F

H H

A L L L A



Termine del maschio, e pre=
parativo p la grossez.a dll met.o

A. Maschio già compito doppo moltissime ripassate di creta liquefatta, che si met= te di mano in mano, girando nel tem= po med.o il modine acciò venga a per= fezione tanto p la rotondità, che p. chiu= dere i porri della creta, tenendovi con= tinuam.te il fuoco, pche si vadi asciugando

B Modine, che si leva dall'asse di ferro per tagliar via la grossezza del mettallo p riportarlo poi sopra il maschio med.o di un altra creta, la quale si stacca da quella del maschio già fatto.

C Grossez.a del bronzo da segarsi via, come si vede segnata sopra la tavola med.a

D Mastelle piene di creta per lavorare


B
C
C
C
B
C
D
A
D
A
1
2
3
4
5
10
20

Maniera come sono riportati li ornamenti di cera nera, cornici &c

A Esterno della Campana tornita con il modine imbellicato all'asse centrale, prima liscia la grossezza di creta, e poi scorniciata e tutte le dette cornici con grassi di vaccina è cera girando il modine all'intorno lassando senza grossezza alcuna tutto il di più della Campana che serve di commissura all'altra forma chiamata camicia, che si deve fare sopra detti ornamenti

B Zoccolo, o sia commissura che non deve servire ad altro che per tenere le due forme una dentro l'altra al suo luogo, acciò la Campana venga di una egual grossezza

C Ornamento di cera nera il quale si và disponendo, e spartendo ne suoi luoghi, come ancora le lettere &c

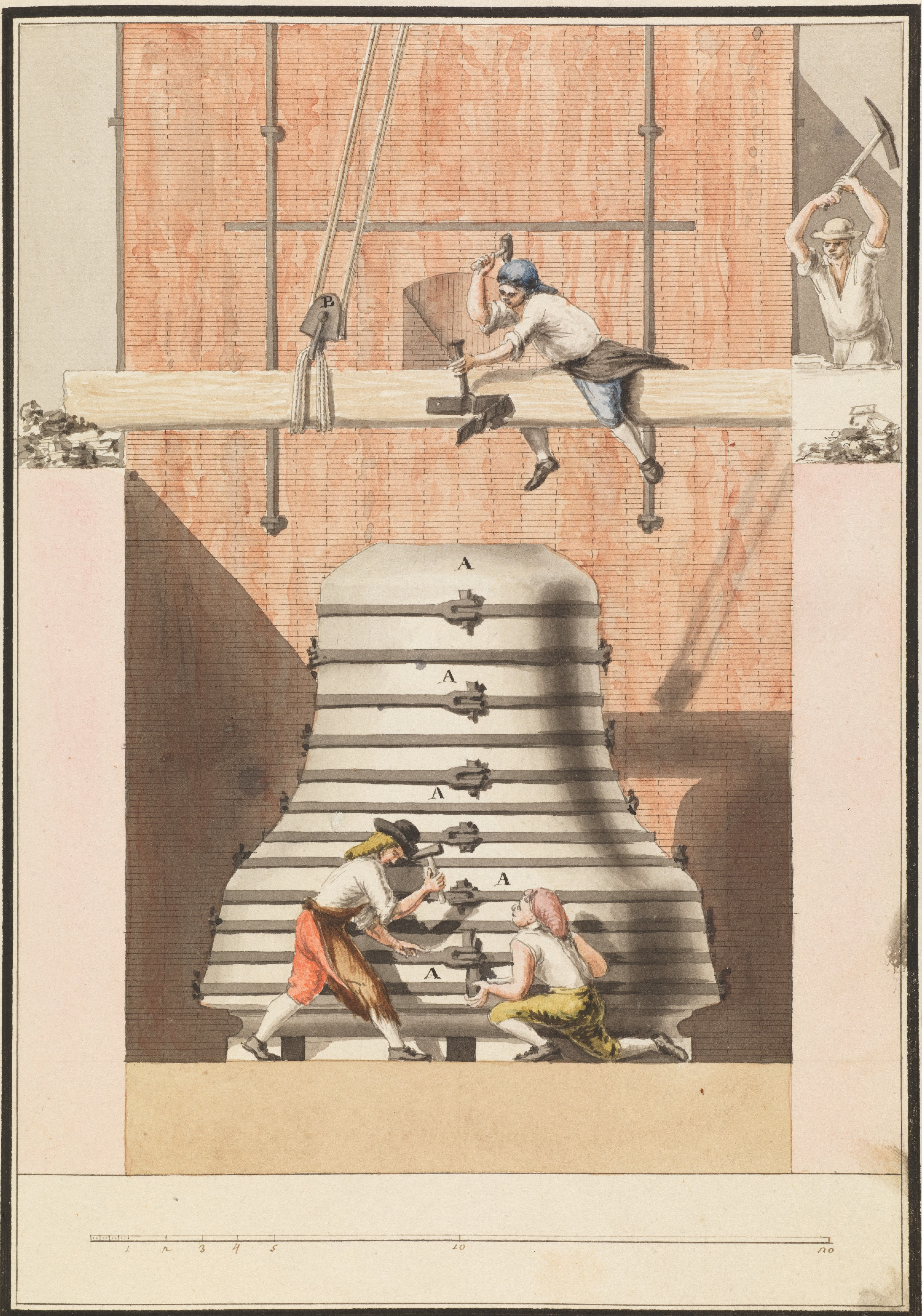
D Modine, ò tavolone levato d'opera per tagliare di mano in mano fino che si arriva à formare la grossezza della forma esterna, il quale si compone a poco, a poco con creta, canapa, spago, fil di ferro &c fino che arriva al suo termine per cerchiarla di ferro


D
D
D
A
+IN· NOMINE
C
C
A
A
C
B
B
1 2 3 4 5
10
20

Come fosse cerchiata doppo esser terminata

A Camicia, ò sia forma esterna ridotta al suo punto cerchiata con cerchi di grosso ferro, con suoi occhi, e zeppe per commodi poterli stringere à dovere, e secondo il bisogno

B Traglia per levare il trave che servì per principiare e terminare la forma mediante l'asse di ferro, che era fermato in mezzo con occhio di ferro dove girava dentro.


B
A
A
A
A
A
A
1 2 3 4 5
10
20

Castello per alzare la camicia doppo cotta la forma, e la Campana dop.° gettata

A Forma nella fossa nell'atto, che si stà cuocendo ponendosi dalla parte di sopra il carbone ogni sei ore acciò il fuoco non manchi, e vada a penetrar sino all'esterno della forma

B. Apertura dove prende aria il fuoco

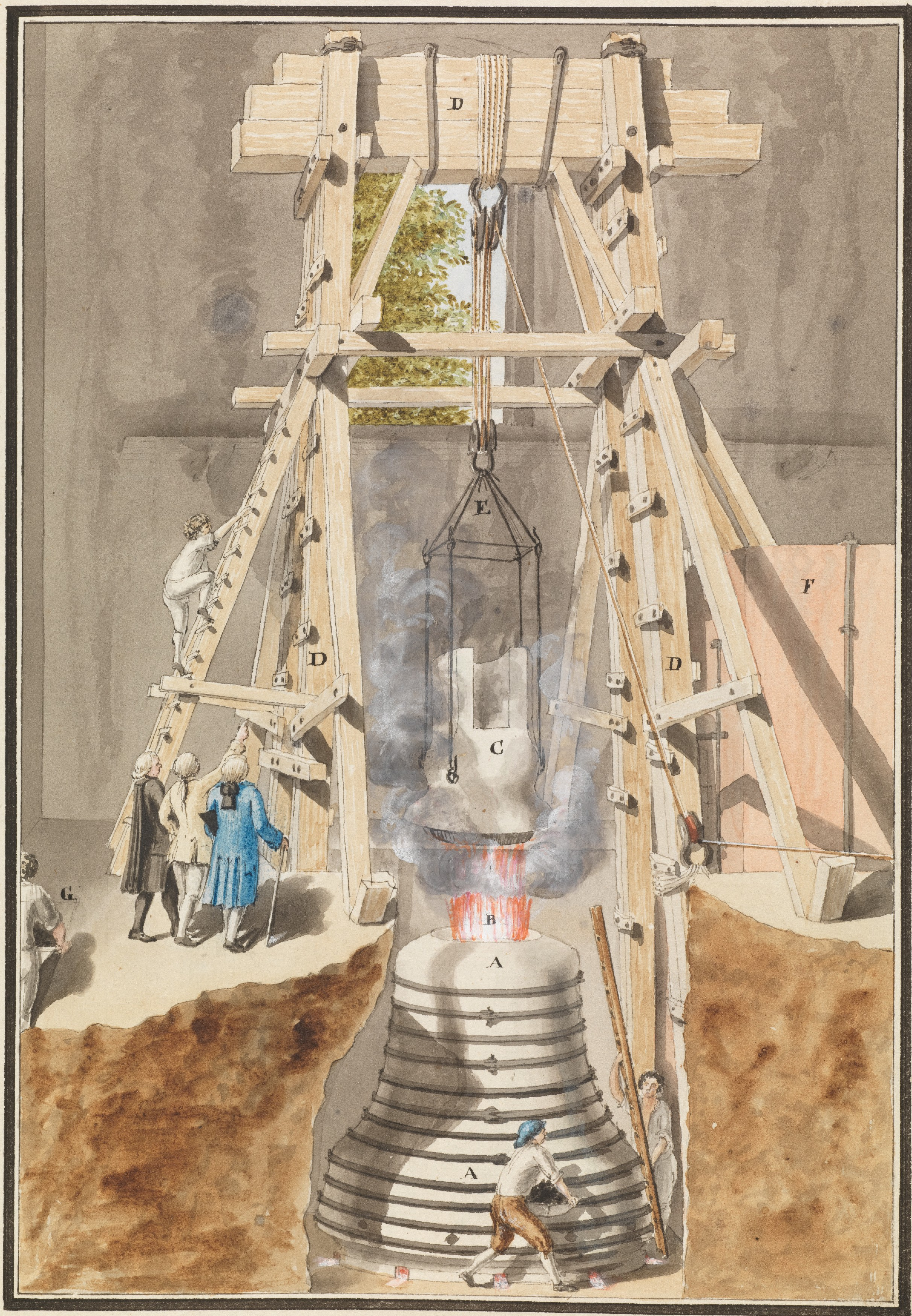
C Forma della maniglia della Campana, la quale con argano si alzava ogni volta che si doveva mettere il fuoco rinchiuso, e perche si cuocesse nel medesimo tempo

D Castello composto di legnami per alzare la forma doppo cotta, ed in tanto per alzare detta forma della maniglia

E Sabbia di ferro che servì per sospendere la forma della maniglia in aria, che poi con le traglie e canapo si alzava e così si assicurava acciochè il gran calore non facesse prendere fuoco al canapo

F Fornace

G Scaletta che porta al basso nella fossa per commodità di portare tutto il bisognevole per lavorare


D
E
D
D
F
C
G
B
A
A

Momento nel quale si doveva gettare la Campana

A Fornace con il fuoco come operava nello squagliare il bronzo

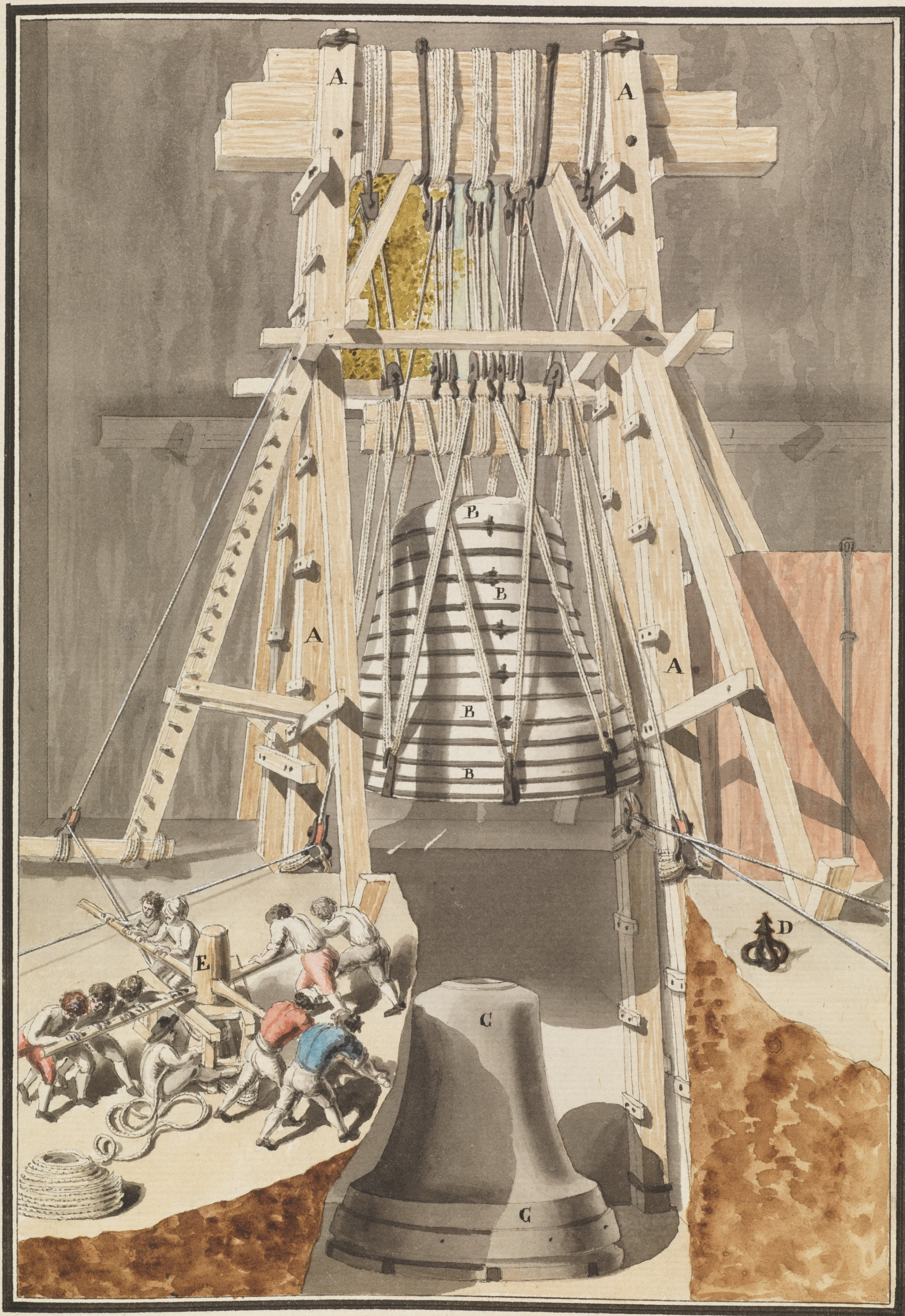
B Sportello di ferro, che si alzava, e sbassava mediante una leva per comodo di pulire il bronzo, farne delle prove, e regolare la quantità del fuoco, essendovene un'altra simile dall'altra parte

C Luogo dove si mette la legna steccata ed asciutta, acciò faccia il fuoco più gagliardo, e chiaro

D Fossa riempita di terra ben battuta con mazzabecchi di metallo di maniera, che stringe la forma della Campana da tutte le parti acciò la forza del metallo nell'introdursi non faccia alcun movimento, ed alterazione alla Forma.

E. Ferro sospeso in aria a guisa di bilancia, con il quale si sturava la fornace per far sortire il metallo liquefatto

F Ferro, con il quale si tiene atturato il bugo della forma, acciò il primo sbocco di metallo non vada dentro, e si leva poi quando già n'è venuto una certa quantità, che puol contenere il canale


A
A
A
A
B
B
B
B
C
C
D
E

Momento, nel quale si doveva gettare la Campana

A Fornace con il fuoco come operava nello squa=
gliare il bronzo

B Sportello di ferro, che si alzava, e sbassava median=
te una leva per comodo di pulire il bronzo, farne
delle prove, e regolare la quantità del fuoco, essen=
dovene un'altra simile dall'altra parte

C Luogo dove si mette la legna steccata ed asciutta, ac=
ciò faccia il fuoco più gagliardo e chiaro

D Fossa riempita di terra ben battuta con mazza=
becchi di metallo di maniera, che stringe la for=
ma della Campana da tutte le parti acciò la for=
za del metallo nell'introdursi non faccia alcun
movimento, ed alterazione alla Forma.

E. Ferro sospeso in aria a guisa di bilancia, con il
quale si sturava la fornace per far sortire il me=
tallo liquefatto

F Ferro, con il quale si tiene atturato il bugo della
forma, acciò il primo sbocco di metallo non vada
dentro e si leva poi quando già n'è venuto una
certa quantità, che puol contenere il canale


C
B
A
D
F
E

Campana già compita con le sue iscri=
zioni imaggini, ed arme

Viene guarnita la Campana con i dodici Apostoli distri=
buiti all'intorno, gli posano sopra un fregio di perle con
9: righe d'iscrizioni rette da mensole circolarmente dis=
tribuite con fascia d'un meandro preso dall'antico, e
chiuso da perle, e fusarole, e 8: Croci interziate p l'un=
zione dell' Olio Santo nella Benedizione della med:ª

Frà gli Apostoli nelle 4: facciate vi sono le Arme di N: S:,
del Card:e Duca d' Iork Arciprete, di Monsig: Bufalini,
e della Rmā Fabrica.

Nelle due facciate vi sono due Medaglioni in bassorilievo
sostenuti da Putti rapp:ti la SSmā Trinità, e M:ª SSmā
Assunta, frà quali vi sono delle lampade alludenti
agli Apostoli come lumi e splendori della S. Fede, ver=
so il fine al di sopra vi è un fregio con triglifi, e meto=
pe con trofei Eclesiastici, e sopra altre iscrizioni che
fanno corona à tutta l'opera, ed al di sopra frà Cheru=
bini vi sono le insegne della Basilica, e Pontificato

Forma la maniglia dove viene retta la Campana da
ferri nel suo ciocco 8: delfini alludenti à S. Pietro,
che intrecciati e rotti da Putti forma un vago or=
nato, e serve al bisogno del collocamento

La Campana pesa lib:e 11300:, è di diametro pmi 10⅓
alta pmi 11½.


PAVLIQUE · TRIVMPVM + IN · NOMINE · DOMINE
CARO · FACTVM · EST + EXPLICAT · ET · NOSTRI
MILLE · DECIES · SEPTIESQUE · LIBRARVM · ANNO · MILLENO
ANNO REPARATAE SALVTIS MDCCLVII + CAMPANAM · HANC
ANNO · DOMINI · MDCCLXXXV · PONT XI
ALOISIVS VALADIER
EQVES CONSTRVXIT
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Modo tenuto p il trasporto della Cam̄pana dalla fonderia sino alla Ba̲silica di S. Pietro

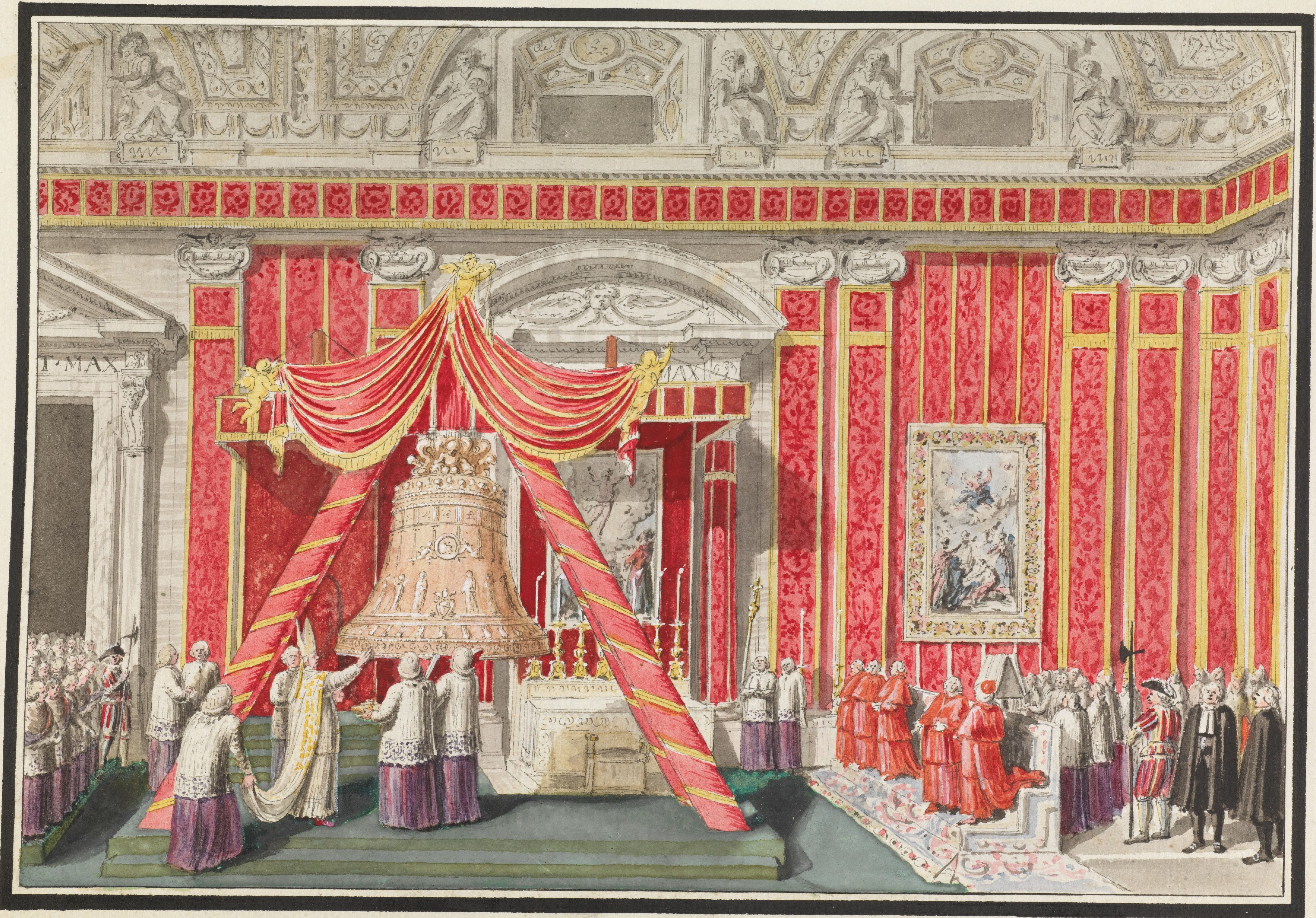
Per dare maggiore sodisfazione al Publico che concor̄reva à vedere quest'opera fatta più per appagare l'orecchio, che la vista, si pensò trasportarla in mo̲do, che caminando per il suo viaggio sodisfaces̲se maggiormente col farsentire il suo suono, che mai si sarebbe sentito così reale, come in una a̲perta strada, ed alla presenza di tutti; e così a̲vanti della sua situvazione già aveva preso la detta opera quel concetto che ogn'uno gli valuta̲va

La Machina è composta tutta sopra una nizza, la quale camina sopra pezzi di legno insaponati mediante il tiro d'un argano, la Campana è sos̲pesa con corde nella cima raccomandata a le̲gni posti orizontalmente, che sono rotti da 4: co̲lonne oblique, e vengono ad unirsi nella cima in un punto e con sue crociate laterali p levare la tratta alla machina, e p sicurezza, oltre di che vi sono le sue ferrature, e staffoni adatti a sui luoghi, ed a norma del bisogno.



Maniera come era accomodata la Campana nel Portico della Basilica p la funzione della Benediz.ne di S.S.

Con la medesima Machina, con cui fù trasporta=
ta sino incontro alla Porta Santa dentro detto
Portico fù accomodata per il preparativo del=
la funzione, avendovi levato quei legni inutili
per sostenerla, et indi adornati li restanti con
damaschi, e trine d'oro come così fù adobbato
tutto il Portico, ed il giorno della SS: Trinità
dell'anno 1786: N: S: si degnò fare la funzione
per la Benedizione, ed unzione con olio santo
secondo porta il rito, con l'assistenza di molti
EEmi Cardinali, e Rmo Capitolo, e con sodisfa=
zione universale di numeroso Popolo che vi
intervenne.



Facciata della Basilica Vaticana di S. Pietro

Mancano alla magnifica Basilica sudetta li Campanili, impresa già azzardata e mai riuscita con felice esito, volendo N: S: compenzare in qualche modo a questa mancanza, ordinò che dove sono sempre state le Campane mà mal in ordine, e non combinate, si stabilissero con eleganza, e miglior forma.

Sù detto Sovrano ordine, si penzò d'ingrandire quei vani, tanto più che c'invitò à farlo li vani di sotto, che si trovano in origgine diversificati da quelli della facciata pche sono stati sempre considerati quei due lati come p finali, e mai p parte della facciata medesima, e la variazione delle loggie corrispondenti à quella della Benediz.ne, ed archi sotto il Portico sono sufficienti testimonj: Oltre di ciò, mancando il commodo degl'orologi ed Italiano, ed Oltramontano, ò sia Francese, si è penzato adattarceli p finali, e dar così compimento alla facciata, che ne era restata priva, e dare nel tempo stesso un maggior commodo: p la qual cosa la nuova Campana non solo servirà p suonare alla distesa unitamente all'altre, che prima non fecero, mà p suonare le Ore in compagnia dell'altre, che suoneranno li quarti.


10 20 30 40 50 60 70 80 90 100

Zeichnungen und Erklärungen des Beginnes und der Vollendung des Gusses der Glocke in S. Pietro (Peterskirche in Rom) vollbracht von Cav. Luigi Valadier und seinem Sohne Giuseppe im Jahre 1786 auf Befehl S.H. Papst Pius VI.

Gezeichnet von demselben Giuseppe Valadier, in Demut vor seiner Heiligkeit sich andachtsvoll beugend, die allerheiligsten Füsse zu Küssen, erflehend eine gütige Nachsicht und den hlg. Segen.

Manuskript enthaltend Titelbl. mit dem päpstl. Wappen, 14 Original-Zeichnungen in Sepia u. Aquarell mit gegenüberstehenden handschriftl. Erklärungen derselben. Zusammen 29 Blatt folio. Roter Maroquinband mit reicher Deckel- und Rückenvergoldung, Kantenverzier. und Goldschn. In der Mitte der beiden Deckel das Wappen Pius VI. in gerahmter. Kartusche mit der Tiara u. d. Schlüsseln Petri. In den Ecken Glockenmotive mit sprießenden Blumen u. Füllhörner mit fortlaufenden Ranken. An den Rändern zackige Leisten mit verschlungenen Bändern.

